

Documento Unico di **Valutazione dei Rischi** **Interferenziali**

(in sigla D.U.V.R.I.)

INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI E MISURE **ADOTTATE PER ELIMINARE LE** **INTERFERENZE**

Art. 26 comma 3-5 D.Lgs. del 09.04.2008 n° 81 e s.m.i.



ENTE COMMITTENTE: COMUNE di CASALE MONFERRATO (AL)

IMPRESA APPALTATRICE: _____

OGGETTO DEI LAVORI: SERVIZI MUSEALI per il MUSEO CIVICO e la
GIPSOTECA BISTOLFI

Rev. 00 del 08.01.2014

COMUNE di CASALE MONFERRATO (AL)	D.U.V.R.I. Art. 26 comma 3 - 5 D. Lgs. n. 81 del 09.04.2008 e s.m.i.	Rev. 00 del 08/01/2014 pagina 2 di 21
-------------------------------------	--	--

INDICE

INDICE	2
PREMESSA.....	3
<i>RIFERIMENTI NORMATIVI (D. LGS. 81/2008)</i>	<i>3</i>
ENTE COMMITTENTE	6
IMPRESA APPALTATRICE	7
DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DI APPALTO.....	9
RISCHI DI TIPO GENERALE DEGLI AMBIENTI DI LAVORO	14
RISCHI SPECIFICI INTRODOTTI DALL'IMPRESA	15
RISCHI DA INTERFERENZA.....	16
VIGILANZA SULL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE CONCORDATE IN FASE PREVENTIVA	18
MISURE E MODALITÀ DI ATTUAZIONE DEL COORDINAMENTO	19
COSTI DEDICATI ALLA SICUREZZA.....	20
SOTTOSCRIZIONI	21
ALLEGATO 1.....	22

COMUNE di CASALE MONFERRATO (AL)	D.U.V.R.I. Art. 26 comma 3 - 5 D. Lgs. n. 81 del 09.04.2008 e s.m.i.	Rev. 00 del 08/01/2014 pagina 3 di 21
-------------------------------------	--	--

PREMESSA

Il contenuto del presente documento costituisce parte integrante ed essenziale del contratto di somministrazione, di appalto e subappalto così come definiti dagli articoli 1559, 1655 e 1656 C.C., nonché del contratto d'opera così come definito dall'articolo 2222 C.C., che prevedano l'affidamento di lavori ad imprese appaltatrici da effettuarsi all'interno del territorio comunale di Casale di Monferrato (AL).

RIFERIMENTI NORMATIVI (D. LGS. 81/2008)

Articolo 26 - Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione (*integrato dall'Articolo 16 del D. Lgs. 106/2009 e s.m.i.*)

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento *di lavori, servizi o forniture* all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, *sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo*:

a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, *ai servizi e alle forniture* da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

- 1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
- 2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

- a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

COMUNE di CASALE MONFERRATO (AL)	D.U.V.R.I. Art. 26 comma 3 - 5 D. Lgs. n. 81 del 09.04.2008 e s.m.i.	Rev. 00 del 08/01/2014 pagina 4 di 21
-------------------------------------	--	--

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze *ovvero individuando, limitatamente ai settori di attività a basso rischio di infortuni e malattie professionali di cui all'articolo 29, comma 6-ter, con riferimento sia all'attività del datore di lavoro committente sia alle attività dell'impresa appaltatrice e dei lavoratori autonomi, un proprio incaricato, in possesso di formazione, esperienza e competenza professionali, adeguate e specifiche in relazione all'incarico conferito, nonché di periodico aggiornamento e di conoscenza diretta dell'ambiente di lavoro, per sovrintendere a tali cooperazione e coordinamento. In caso di redazione del documento esso è allegato al contratto di appalto o di opera e deve essere adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. A tali dati accedono il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale. Dell'individuazione dell'incaricato di cui al primo periodo o della sua sostituzione deve essere data immediata evidenza nel contratto di appalto o di opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. Nel campo di applicazione del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163, e successive modificazioni, tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto.*

3-bis. Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, ai lavori o servizi la cui durata non è superiore a cinque uomini-giorno, sempre che essi non comportino rischi derivanti dal rischio di incendio di livello elevato, ai sensi del decreto del Ministro dell'interno 10 marzo 1998, pubblicato nel supplemento ordinario n. 64 alla Gazzetta Ufficiale n. 81 del 7 aprile 1998, o dallo svolgimento di attività in ambienti confinati, di cui al regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 14 settembre 2011, n. 177, o dalla presenza di agenti cancerogeni, mutageni o biologici, di amianto o di atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI del presente decreto. Ai fini del presente comma, per uomini-giorno si intende l'entità presunta dei lavori, servizi e forniture rappresentata dalla somma delle giornate di lavoro necessarie all'effettuazione dei lavori, servizi o forniture considerata con riferimento all'arco temporale di un anno dall'inizio dei lavori.

3-ter. Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

4. Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde

COMUNE di CASALE MONFERRATO (AL)	D.U.V.R.I. Art. 26 comma 3 - 5 D. Lgs. n. 81 del 09.04.2008 e s.m.i.	Rev. 00 del 08/01/2014 pagina 5 di 21
-------------------------------------	--	--

in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile *i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. I costi di cui al precedente capoverso non sono soggetti a ribasso.* Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro è determinato periodicamente, in apposite tabelle, *dal Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali*, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

7. Per quanto non diversamente disposto dal decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163, come da ultimo modificate dall'articolo 8, comma 1, della legge 3 agosto 2007, n. 123, trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente decreto.

8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

COMUNE di CASALE MONFERRATO (AL)	D.U.V.R.I. Art. 26 comma 3 - 5 D. Lgs. n. 81 del 09.04.2008 e s.m.i.	Rev. 00 del 08/01/2014 pagina 6 di 21
-------------------------------------	--	--

ENTE COMMITTENTE

GENERALITÀ

RAGIONE SOCIALE	COMUNE di CASALE MONFERRATO – SETTORE POLITICHE SOCIO-CULTURALI e GESTIONE delle RISORSE UMANE
DATORE DI LAVORO DIRIGENTE	DOTT. RENATO BIANCO
SETTORE PRODUTTIVO	PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
INDIRIZZO	Via Mameli, 10 15033 Casale Monferrato (AL)
TEL	0142-444249
FAX	0142-444312
E-MAIL	cultura@comune.casale-monferrato.al.it

FIGURE RESPONSABILI

DATORE DI LAVORO DIRIGENTE		DOTT. RENATO BIANCO
R.S.P.P.		DOTT. MICHELE VERRATTI
MEDICO COMPETENTE		DOTT. GIUSEPPE GUAZZO DOTT.SSA ALESSANDRA MINOGLIO
R.L.S.		SIG. PIERANGELO CUTRONA SIG. ROBERTO GREPPI SIG. FABRIZIO SALA
MUSEO CIVICO	ADDETTI I° SOCCORSO	
	ADDETTI ANTINCENDIO	SIG.RA ELENA VARVELLI

IMPRESA APPALTATRICE

RAGIONE SOCIALE	
DATORE DI LAVORO	
SETTORE PRODUTTIVO	
INDIRIZZO	
TEL	
FAX	

FIGURE RESPONSABILI

DATORE DI LAVORO	
R.S.P.P.	
MEDICO COMPETENTE	
R.L.S.	
ADDETTI 1° SOCCORSO	
ADDETTI ANTINCENDIO	

COMUNE di CASALE MONFERRATO (AL)	D.U.V.R.I. Art. 26 comma 3 - 5 D. Lgs. n. 81 del 09.04.2008 e s.m.i.	Rev. 00 del 08/01/2014 pagina 9 di 21
-------------------------------------	--	--

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DI APPALTO

1. RAGIONE SOCIALE IMPRESA COMMITTENTE: COMUNE DI CASALE MONFERRATO (AL)

2. OGGETTO DEGLI APPALTI E CRONOPROGRAMMA:

- **IMPRESA →** _____: Servizi Museali per il Museo Civico e la Gipsoteca Bistolfi

Crono programma lavori MENSILE												
Anni 3: 02/2014 → 01/2017												
	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Committente	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
IMPRESA	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

3. NOMINATIVO DEL RESPONSABILE IN LOCO DELL' IMPRESA:

- **IMPRESA →** _____: SIG. _____

4. NUMERO E NOMINATIVI PERSONE IMPIEGATE:

- **IMPRESA →** _____: *vedi elenchi pagine precedenti*

COMUNE di CASALE MONFERRATO (AL)	D.U.V.R.I. Art. 26 comma 3 - 5 D. Lgs. n. 81 del 09.04.2008 e s.m.i.	Rev. 00 del 08/01/2014 pagina 10 di 21
-------------------------------------	--	---

5. AREE INTERESSATE DAI LAVORI:

	IMPRESA → _____
MUSEO CIVICO	X
GIPSOTECA BISTOLFI	X

COMUNE di CASALE MONFERRATO (AL)	D.U.V.R.I. Art. 26 comma 3 - 5 D. Lgs. n. 81 del 09.04.2008 e s.m.i.	Rev. 00 del 08/01/2014 pagina 11 di 21
-------------------------------------	--	---

6. ORARIO E GIORNI IN CUI SI EFFETTUANO GLI INTERVENTI:

IMPRESA → _____:

Il museo dovrà essere aperto al pubblico nell'arco temporale dal 2 Gennaio al 31 Dicembre (chiusura 25 Dicembre e 1° Gennaio) per un numero di giorni ed ore almeno pari a quanto sotto specificato:

- APERTURA AL PUBBLICO Mer e Gio 08.30 – 12.30 / 14.30 – 16.30;
- APERTURA AL PUBBLICO Sab, Dom e festivi 10.30 – 13.00 / 15.00 – 18.30;
- BACK OFFICE *dedicato ad attività di cura e conservazione* 1 giorno di servizio / settimana.

Sono previste aperture extra-orario in caso di prenotazione da parte di gruppi costituiti da almeno 20 persone.

7. ATTREZZATURE UTILIZZATE DALL'IMPRESA:

▪ **IMPRESA →** _____

- a. _____
- b. _____
- c. _____
- d. _____
- e. _____
- f. _____
- g. _____
- h. _____
- i. _____
- j. _____
- k. _____
- l. _____
- m. _____
- n. _____
- o. _____
- p. _____
- q. _____
- r. _____
- s. _____
- t. _____
- u. _____
- v. _____
- w. _____
- x. _____
- y. _____
- z. _____

8. SOSTANZE CHIMICHE E MATERIALE IMPIEGATI DALL' IMPRESA:

▪ **IMPRESA →** _____

- a. _____
- b. _____
- c. _____
- d. _____
- e. _____
- f. _____
- g. _____
- h. _____
- i. _____
- j. _____

9. D.P.I. UTILIZZATI DALL' IMPRESA:

▪ **IMPRESA →** _____

- a. _____
- b. _____
- c. _____
- d. _____
- e. _____
- f. _____
- g. _____
- h. _____
- i. _____
- j. _____

COMUNE di CASALE MONFERRATO (AL)	D.U.V.R.I. Art. 26 comma 3 - 5 D. Lgs. n. 81 del 09.04.2008 e s.m.i.	Rev. 00 del 08/01/2014 pagina 14 di 21
-------------------------------------	--	---

RISCHI DI TIPO GENERALE DEGLI AMBIENTI DI LAVORO

a. Servizi Museali per il Museo Civico e la Gipsoteca Bistolfi

All'interno della struttura comunale citata non si presentano grossi dislivelli o scalinate eccessivamente pericolose; gli impianti elettrici sono correttamente revisionati e conformi alle norme vigenti.

Rischi possibili:

- cadute, scivolamenti, urti;
- elettrocuzione.

In ogni caso muoversi sempre con prudenza e non intervenire in alcun modo sull'impianto elettrico (in caso di qualsiasi malfunzionamento od anomalia avisare immediatamente il Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale).

RISCHI SPECIFICI INTRODOTTI DALL'IMPRESA

IMPRESA → _____

- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____

RISCHI DA INTERFERENZA

Potenziali rischi da interferenze	R (P x G)	Misure di prevenzione a carico dell'Impresa Appaltatrice	Misure di prevenzione a carico del Committente
Rischi connessi agli spostamenti interni alle strutture	4 (2 x 2)	a) _____ _____ _____ _____ b) _____ _____ _____ _____ c) _____ _____ _____ _____ d) _____ _____ _____ _____	⇒ I materiali dovranno essere depositati nelle aree previste e non lungo le vie di circolazione, anche se in maniera solo temporanea. ⇒ Allo scopo di limitare le possibilità d'incidenti, i corridoi e le principali vie di circolazione, devono essere mantenuti sgombri da materiale a terra. ⇒ Quando necessario si dovranno apporre cartelli indicanti i rischi presenti conseguenti ai lavori (es. rischio scivolamento – pavimento bagnato). ⇒ E' assolutamente vietato depositare qualsiasi tipo di materiale davanti ad estintori, porte, uscite e vie d'esodo, nonché lungo le aree di transito riservate alla circolazione delle persone. ⇒ Nel caso di accidentali sversamenti di liquidi a terra è prevista l'immediata bonifica e quando necessario la relativa segnalazione. ⇒ E' previsto il rispetto delle normali regole di prudenza che evidenziano la necessità di non correre o di attuare comportamenti pericolosi.

COMUNE di CASALE MONFERRATO (AL)	D.U.V.R.I. Art. 26 comma 3 - 5 D. Lgs. n. 81 del 09.04.2008 e s.m.i.	Rev. 00 del 08/01/2014 pagina 17 di 21
-------------------------------------	--	---

Potenziali rischi da interferenze	R (P x G)	Misure di prevenzione a carico dell'Impresa Appaltatrice	Misure di prevenzione a carico del Committente
Rischi elettrici	3 (1 x 3)	a) _____ _____ _____ _____. b) _____ _____ _____ _____. c) _____ _____ _____ _____.	⇒ Divieto di effettuare qualsiasi intervento su parti in tensione e modificare prolunghes, prese e/o spine, spinotti di collegamento, morsettiere da parte di personale non autorizzato. ⇒ Individuazione visiva di danneggiamenti o rotture di cavi elettrici, prese od altri componenti elettrici, con successiva segnalazione del problema riscontrato al proprio diretto responsabile (preposto).

COMUNE di CASALE MONFERRATO (AL)	D.U.V.R.I. Art. 26 comma 3 - 5 D. Lgs. n. 81 del 09.04.2008 e s.m.i.	Rev. 00 del 08/01/2014 pagina 18 di 21
-------------------------------------	--	---

VIGILANZA SULL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE CONCORDATE IN FASE PREVENTIVA

MISURE ORGANIZZATIVE:

- valutare i rischi derivanti dalle attività specifiche e sviluppare delle procedure attuative per il lavoro commissionato;
- organizzare il lavoro in maniera da evitare sovrapposizioni spaziali e temporali fra lavorazioni antagoniste.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ATTUARE SEMPRE:

- rispettare gli spazi funzionali degli eventuali altri operatori agenti nei luoghi, sia che appartengano alla propria ditta sia che siano di altra società;
- prevenire la caduta di oggetti tramite corretto posizionamento e/o ancoraggio a supporti fissi;
- mantenere pulita la zona dei lavori;
- sistemare i rifiuti prodotti solo nelle zone autorizzate/dedicate, segnalate con cartelli e barriere fisiche per evitare un contatto accidentale da parte di personale non autorizzato;
- mantenere sempre disponibile il materiale antincendio nelle aree di lavoro;
- sulla base dell'attività che occorre effettuare, mettere in atto le misure di prevenzione riportate nei paragrafi precedenti.

MISURE DI PREVENZIONE RELATIVE AL PERSONALE DELL'APPALTATORE:

- per l'esecuzione dei lavori deve essere utilizzato personale professionalmente idoneo e preparato;
- il personale deve essere correttamente istruito sul lavoro da svolgere;
- nell'ambiente di lavoro il personale deve avere un comportamento corretto, senza recare danno o intralcio alla attività lavorativa della Committenza.

N.B. In allegato al presente DUVRI un'informativa per visitatori / utilizzatori delle strutture di proprietà dell'Ente (Allegato 1), da distribuire al personale assegnato ai servizi dell'appalto.

COMUNE di CASALE MONFERRATO (AL)	D.U.V.R.I. Art. 26 comma 3 - 5 D. Lgs. n. 81 del 09.04.2008 e s.m.i.	Rev. 00 del 08/01/2014 pagina 19 di 21
-------------------------------------	---	---

MISURE E MODALITÀ DI ATTUAZIONE DEL COORDINAMENTO

- Vigilare costantemente i lavoratori sull'uso dei DPI previsti ed in dotazione.
- Utilizzare attrezzature a norma.
- Rispettare le norme di sicurezza nell'utilizzo di attrezzature.